



PROGRAMMA ELETTORALE

F.A.R.E. PSICOLOGIA

Il gruppo **F.A.R.E. Psicologia** ha elaborato e condiviso un'ipotesi di programma ricco di spunti e di prospettive nuove che mirano alla promozione di una professione consapevole del ruolo nella società e soprattutto dei propri doveri di onestà scientifica, di correttezza deontologica e di efficacia negli interventi. Una professione che i giovani sentano l'orgoglio di praticare e nella quale abbiano la sicurezza di trovare la gratificazione per gli sforzi profusi in una lunga formazione. Giovani psicologi che riconoscano e affermino la propria identità professionale sicuri che la psicologia possa garantire sicurezza occupazionale indipendentemente da un contratto con gli enti pubblici, auspicabile ma improbabile in questa congiuntura economica, con l'apertura a spazi occupazionali in diversi campi che ancora poco sono supportati e sostenuti dall'attuale visione ordinistica (es. Centri privati, marketing, associazionismo, ecc.)

VOGLIAMO

F.A.R.E. UNA POLITICA DI:

- PROMOZIONE, TUTELA, SOSTEGNO E FORMAZIONE DELLA PROFESSIONE.

- ✓ **PROMOZIONE** della professione attraverso un'attività di cooperazione ed integrazione con altri Ordini Professionali, le Istituzioni e le Aziende private. Promuovere in modo chiaro e innovativo le competenze psicologiche nella cittadinanza con attività di sensibilizzazione ed informazione inerente al ruolo e alla funzione dello psicologo, cercando di attuare una mappatura delle Associazioni che offrono servizi psicologici al fine di garantire il maggior raccordo e sviluppo di tutte le realtà professionali.
- ✓ **TUTELA** della professionalità con una promozione di un'efficace e sistematica azione di contrasto all'esercizio abusivo della professione, vigilando affinché le attività professionali psicologiche siano svolte soltanto dagli iscritti all'Albo. Contrasto, anche attraverso azioni legali, del diffondersi di "esperti" improvvisati (counselor, esperti filosofici, coach..), che arrecano danno all'utenza ed all'immagine professionale dello psicologo.

Intervento a fronte di speculazioni e discredito della professione, come nel caso delle prestazioni professionali sotto pagate che portano allo svilimento della professione (es. cooperative sociali, centri di riabilitazione, etc.) e nel caso delle attività di volontariato (vedi altro punto del programma)

Impegno a intervenire sul disegno di legge presentato dall'attuale Ministro (DDL Lorenzin) che prevede il riordino delle professioni sanitarie e degli Ordini professionali, al fine di evitare che vengano introdotte norme che penalizzino le funzioni ordinistiche di vigilanza e tutela della professione e affidino meri compiti burocratici agli organi esecutivi.





Attenzione alle modifiche che possono essere introdotte sull'ordinamento della professione di Psicologo richiedendo la sua collocazione tra le figure professionali sanitarie, così come attualmente si configura.

- ✓ **SOSTEGNO ALLA PROFESSIONALITÀ** con nuovi e funzionali servizi per gli iscritti. Istituzione di servizi funzionali quali consulenze gratuite in ambito fiscale (come e quando aprire una partita I.V.A, dichiarazione dei redditi e sgravi fiscali), legale, di progettazione per la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed europei (creare un network tra le associazioni che partecipano e supportarle attraverso la diffusione dei bandi pubblici e nella stesura dei progetti) e di orientamento alla professione, aperto anche a studenti e neo laureati.

Supporto informativo durante e dopo la laurea (ad es. per la scelta ed il monitoraggio del tirocinio, la scelta dell'area professionale in attinenza alle personali attitudini, la scelta dei master, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione, stage di preparazione all'Esame di Stato).

- ✓ **FORMAZIONE** funzionale e continua che parta dall'individuazione di specifiche esigenze di approfondimento degli iscritti e istituzione di giornate di studio e seminari, aperte a tutti gli iscritti in modo gratuito, focalizzate sulle esigenze reali degli iscritti

Organizzazione di seminari e convegni gratuiti con relativi crediti formativi e/o professionali (eventi di aggiornamento professionale con ecm) al fine di reinvestire le tasse dell'ordine in formazione.

F.A.R.E. UNA POLITICA DI:

- CONDIVISIONE, AMPIA PARTECIPAZIONE, RINNOVAMENTO E TRASPARENZA.

- ✓ **CONDIVISIONE:** Promozione della solidarietà tra colleghi e della comunicazione continua tra aree e orientamenti differenti, al fine di promuovere interventi multidisciplinari e specialistici; oltre che favorire uno scambio dialettico con settori disciplinari affini e/o paralleli al fine di creare sinergia tra i colleghi e non anacronistiche posizioni di scissione e frammentazione.
- ✓ **AMPIA PARTECIPAZIONE:** Attraverso il ripristino di una partecipazione collegiale ed attiva con Commissioni di lavoro, aperte a tutti gli iscritti in modo gratuito, focalizzate sui vari settori della psicologia (psicologia scolastica, ospedaliera, psicologia dello sport, psicologia giuridica, neuropsicologia, psicodiagnostica, etc..) da affidare ad esperti del settore, con il compito di approfondire le tematiche specifiche, predisporre interventi da proporre al consiglio, organizzare eventi scientifici e/o formativi.

Coinvolgere tutti gli iscritti della regione attraverso il decentramento delle attività di promozione dell'Ordine, con iniziative di prestigio ed alta qualità da svolgersi nelle diverse province campane per permettere a tutti i colleghi campani di avere scambi con il proprio ordine professionale e non essere marginali nella sua attività.





Partecipazione della provincia con spazi di riferimento in ogni capoluogo (concesso in maniera agevolata dai Sindaci, per non gravare sul bilancio dell'Ordine) per promuovere la colleganza e dunque riunioni, incontri, iniziative etc. nonché degli assolvimenti burocratici basilari.

- ✓ **RINNOVAMENTO NELLO STILE COMUNICATIVO** Istituire una nuova modalità di comunicazione con gli iscritti; rinnovare il sito dell'Ordine dandogli una forma "social" che faciliti l'aggregazione tra colleghi. Creare una piattaforma e-learning che favorisca la diffusione online di tutto ciò che attiene alla professione; arricchendola di contenuti formativi sia in formato documenti che video.

Rinnovare il Giornale dell'Ordine promuovendo la pubblicazione di articoli scientifici per favorire la visibilità delle esperienze soprattutto dei giovani colleghi, vagliando con accuratezza i contributi ospitati per mantenere una veste autorevole e di elevata qualità scientifica, riservando una sezione alla raccolta di esperienze dei tirocinanti, volontari, specializzandi e specialisti.

- ✓ **TRASPARENZA RISPETTO AL RE-INVESTIMENTO DELLE TASSE VERSATE DAGLI ISCRITTI E LA GESTIONE PROMOSSA DALL'ORDINE:** Possibilità di avere un rapido accesso a delibere e supervisione delle attività del consiglio (quanto e come viene speso, come è rendicontato, dove è consultabile, quali sono i tetti di spesa previsti, i rimborsi etc.). Introdurre nel regolamento una norma che preveda limiti contenuti di autonomia di spesa, senza preventiva autorizzazione del consiglio, per gli organi esecutivi.

F.A.R.E. UNA POLITICA DI:

RIORGANIZZAZIONE DEI TIROCINI E DEL VOLONTARIATO:

- ✓ **RIDEFINIZIONE DEI TIROCINI**, favorire un'integrazione fra Ordine, Aziende Sanitarie, pubbliche e private, Università, creando regolamenti, linee guida, contenuti, specificità, metodologie dei tirocini nei vari contesti. Costituzione di un elenco dei tutor: database presso l'Ordine; Albo Aziendale dei tutor; stabilire quali sono i requisiti riconosciuti e validati dall'Ordine per svolgere la funzione ed il ruolo di tutor (titoli, compiti, responsabilità, riconoscimento delle attività svolte; ecc) al fine di tutelare e formare il tirocinante spesso ridotto a mero impiegato di copisteria o segreteria.
- ✓ **RIDEFINIZIONE DEL VOLONTARIATO nel pubblico e nel privato** che, se pur rappresenta un'utile occasione di apprendimento e di affinamento delle abilità professionali dei giovani colleghi (ammesso che venga svolto sotto la guida di altri psicologi, cosa che non sempre avviene), sta purtroppo degenerando da tempo in forza lavoro gratuita a beneficio di un Servizio pubblico, e di singoli dipendenti, nemmeno psicologi, che ne traggono vantaggi economici e di carriera, senza mai attivarsi per un reale inserimento in organico retribuito, e si sta configurando quale mero mezzo di sfruttamento delle professionalità psicologiche e di concorrenza sleale soprattutto con l'attività libero-professionale.

